

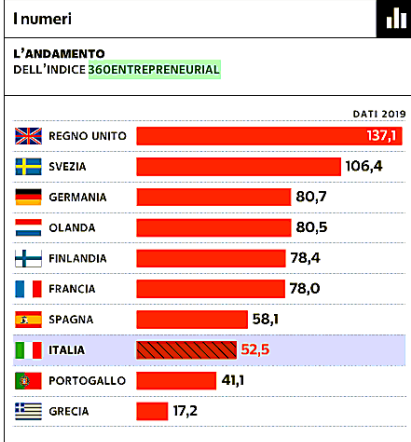
Lo scenario

Aziende hi-tech, ora c'è un fondo per amico

SIBILLA DI PALMA

Il gap italiano da colmare rispetto all'Europa è ancora consistente. Digital360 si occupa dell'attivazione e della trasformazione delle piccole imprese

Per fondare un'azienda, ogni momento è un buon momento", sosteneva Ron Conway, popolare angel investor americano. Una frase che oggi sembra adattarsi bene al contesto italiano dove negli ultimi anni l'ecosistema a so-



Andrea Rangone presidente Digital360

stegno delle startup hi-tech ha visto un'accelerazione importante. Il cambio di passo si è avuto nel 2012 con il pacchetto di misure introdotte dal piano Restart Italia del governo Monti.

Un'iniziativa che è arrivata «dopo un decennio di buio completo», osserva Andrea Rangone, presidente di Digital360, società che opera nel settore della trasformazione digitale. «Una volta finito il boom della Internet economy, infatti, se nel resto d'Europa hanno continuato a investire sulle nuove imprese, lo stesso non è avvenuto in Italia. A partire da Restart Italia ci siamo invece mossi nella direzione giusta, attraverso una serie di misure che prevedevano ad esempio la creazione del concetto giuridico di startup, oltre che semplificazioni amministrative e fisco-

li». Il gap da colmare resta comunque ancora tanto. Secondo il 360Entrepreneurial Index, indice calcolato da Digital360 per misurare l'efficacia degli ecosistemi delle startup finanziate con capitale di rischio nei paesi dell'Unione Europea, analizzando nel complesso l'ecosistema imprenditoriale hi-tech italiano (a livello di investimenti in startup e in scaleup e di capacità di generare exit o unicorni), la Penisola si colloca al 19° posto su ventotto paesi dell'Ue nel 2019. Totalizzando un punteggio di 52,5, il nostro paese mostra un miglioramento di una posizione in classifica rispetto al 2018, ma resta al di sotto della media europea e ben distante da economie comparabili come Regno Unito (1° posto), Germania (9°) e Francia (12°). Lo Stivale viene superato anche da realtà più piccole, come la Lettonia e l'Estonia, e da paesi che hanno utilizzato in modo aggressivo le agevolazioni fiscali, come l'Irlanda, il Lussemburgo e Cipro.





BDBank, IL NUOVO MODO DI FARE BANCA OPEN & DIGITAL


SEAMLESS


CUSTOMER JOURNEY


ONBOARDING IMMEDIATO


TIME TO MARKET RIDOTTO

IL FONDO NAZIONALE INNOVAZIONE

Un ulteriore impulso al settore dovrebbe arrivare da iniziative come il Fondo nazionale innovazione, «finalmente attivo, che consentirà di mettere a sistema quasi un miliardo di euro di risorse». Quest'ultimo è uno strumento che prevede diverse iniziative per sostenere le nuove imprese e per promuovere la crescita della venture capital. «Si attendono inoltre i decreti attuativi per rendere operativo l'innalzamento della detrazione fiscale, dal 30 al 50%, sui capitali sotto i 100 mila euro investiti in un'impresa innovativa».

Questo consentirebbe di incenti-

L'opinione

Il provvedimento del governo finalmente attivo consentirà di mettere a sistema quasi un miliardo di euro di risorse

ANDREA RANGONE
PRESIDENTE DI DIGITAL360

vare il mercato dei business angel che in Italia vanta già numeri interessanti. In base agli ultimi dati disponibili, i contribuenti che lo scorso anno hanno dichiarato di aver immesso capitali nelle oltre 11 mila startup innovative presenti in Italia sono stati 4.982 (in crescita del 15,8% rispetto all'anno precedente), per un totale di circa 88,2 milioni di euro investiti (in aumento del 6,1% rispetto al 2018). Per Rangone, inoltre, il gap rispetto ai paesi più avanzati potrebbe essere recuperato impiegando le risorse finanziarie del recovery fund anche «per potenziare la spinta alle startup tecnologiche».

Queste ultime hanno risentito in maniera diversa dello shock economico causato dalla pandemia. «Chi opera nell'e-commerce e nelle consegne a domicilio ha avuto accelerazioni importanti, mentre altri settori hanno dovuto confrontarsi con mancati pagamenti e perdita dei clienti, mostrando comunque una forte capacità di reazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La trasformazione digitale sta ridisegnando radicalmente il modo in cui i clienti interagiscono con la propria Banca. Il contesto di costante evoluzione sia tecnologica sia regolamentare rende necessario adattare i modelli di business per rimanere competitivi.

BDBank è la nuova soluzione di Corvallis che abilita l'ampliamento dell'offerta rivoluzionando la modalità di erogazione dei servizi.

Facile, veloce e social: nessuna APP da installare, nessun software da sviluppare, sfrutta i canali social più diffusi, aderente all'architettura Open Bank, rispondente alle normative Compliance e PSD2, seamless e omnichannel, con un time-to-market veramente ridotto.

Porta la tua Banca a competere in modo innovativo. Be **Digital Bank!**



Corvallis S.p.A. - Via G. Savelli 56 - 35129 Padova, Italia Tel.: +39 049 8434511 Fax: +39 049 8434555 info@corvallis.it - www.corvallis.it